

SEBASTIAN SCHWIBACH

ELÉMIRE ZOLLA
Torino 1926 – Montepulciano 2002

Sommario

Elémire Zolla ha studiato intensamente temi quali la mistica, la simbologia filosofico-religiosa, le tradizioni esoteriche. Egli affronta l'esperienza religiosa e i suoi simboli cercando, attraverso un metodo sincretistico, di individuare nelle più diverse tradizioni mondiali dei valori permanenti nel divenire storico, ossia una "Tradizione" unica, pur nella molteplicità delle sue espressioni, o anche, con un termine del pensiero rinascimentale, una "filosofia perenne". Egli intende in tal modo svolgere un tentativo di liberazione tanto dalle costrizioni sociali quanto dall'illusione dell'individualità, a favore di una rinnovata capacità di immaginazione e di una esperienza metafisica al di là della maglia spazio-temporale. Il suo lavoro continua a suscitare interesse anche grazie all'attività della moglie, Grazia Marchianò, e alla pubblicazione dell'*Opera Omnia*.

Parole chiave: Elémire Zolla, sincretismo, Tradizione, esperienza metafisica, mistica

Abstract

Elémire Zolla studied intensely themes such as mysticism, philosophical-religious symbolism, and esoteric traditions. He addresses religious experience and its symbols, seeking, through a syncretistic method, to identify in the diverse world traditions permanent values in historical becoming, that is, a unique "Tradition," despite the multiplicity of its expressions, or, using a term from Renaissance thought, a "perennial philosophy." In this way, he aims to undertake an attempt at liberation from both social constraints and the illusion of individuality, in favor of a renewed capacity for imagination and a metaphysical experience beyond the space-time framework. His work continues to generate interest, also

thanks to the efforts of his wife, Grazia Marchianò, and the publication of the Opera Omnia.

Keywords: Elémire Zolla, syncretism, Tradition, metaphysical experience, mysticism

Vita e opere

Nato da padre pittore e madre musicista, Zolla, fin dalla giovinezza decisamente ostile alla retorica fascista, si iscrive alla facoltà di Legge della città natale con il proposito di seguire tutti i corsi di suo gradimento nell'Ateneo. Lo studio della filosofia con L. Pareyson e il tirocinio insieme agli studenti di psichiatria gli aprono nuovi campi di interesse. Se infatti fin da piccolo si era immerso nella letteratura e nella storia, la particolare congiunzione di studi giuridici, filosofici e psichiatrici offre un orizzonte concettuale entro cui inquadrare un'intuizione risalente all'infanzia e destinata a segnare l'intero arco del suo pensiero: l'insussistenza dell'io-persona, artificio sociale più che realtà ontologica. Chiamato nel 1959 a insegnare Lingua e Letteratura angloamericana a "La Sapienza" di Roma per tramite di M. Praz, nel 1966 vince il concorso a cattedra ed insegna prima a Catania, poi a Genova, infine, dal 1974, nuovamente a Roma. Dal 1966 al 1968, in veste di segretario dell'Istituto Accademico di Roma, promuove l'allestimento di un *Dizionario dei simboli*, che tuttavia non avrà seguito. Dal 1969 al 1983 fonda e dirige presso La Nuova Italia (Firenze) la rivista trimestrale «Conoscenza religiosa», in cui si affrontano l'esperienza religiosa e i suoi simboli da un punto di vista sì aconfessionale, ma nondimeno aperto all'individuazione nelle più diverse tradizioni mondiali dei valori permanenti nel divenire storico. Tra il 1970 e il 1973, già direttore dell'Istituto di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Genova, dirige anche l'Istituto Ticinese di Alti Studi, con sede a Lugano. Se dal 1947 al 1963 l'autore si occupa prevalentemente di critica sociale, introducendo in Italia i contributi della Scuola di Francoforte e sconvolgendo il mondo della cultura con *Eclissi dell'intellettuale* (1959), l'antologia *I mistici* (1963) sposta l'accento sul criterio a fondamento della critica stessa: la quiete quale stato naturale dell'uomo. Dal 1963 i suoi scritti si orientano sempre più in direzione della ricerca di una via alternativa al declinante Occidente. *Le potenze dell'anima* (1968), *I letterati e lo sciamano* (1969) e *Che cos'è la tradizione* (1971) mostrano già il carattere eclettico dell'autore, che si impegna a destrutturare i paradigmi stessi della modernità alla luce di una serrata analisi di concezioni lontane nel tempo e nello spazio. Con *Le meraviglie della natura* (1975) si apre una stagione che lo porterà ad indagare campi sempre più "esotici": dall'alchimia alla teoria degli archetipi (*Archetipi* 1981, 1988), dallo sciamanesimo (*L'amante invisibile*

1986) al dionisismo (*Il dio dell'ebbrezza* 1998), dalla filosofia indiana (*Le tre vie* 1995) alla *perennis philosophia* rinascimentale (*La filosofia perenne* 1999), fino all'ultima catabasi nei recessi della "Tradizione" in *Discesa all'Ade e resurrezione* (2002). La parabola intellettuale di Zolla può essere concepita, sul modello della filosofia antica e delle filosofie orientali, come un indefesso tentativo di liberazione tanto dalle maglie sociali quanto dall'illusione dell'individualità. Suo scopo principe è mostrare la possibilità di una quieta ebbrezza, in cui le onde del tempo si placano e la mente, tornata naturale, attinge l'Unità.

Il pensiero sulla religione

Al centro della ricerca filosofico-religiosa di Zolla si trova l'idea secondo cui le varie tradizioni convergono in un comune punto di fuga, che, pur non pienamente esprimibile in termini razionali, è tuttavia raffigurabile in una moltitudine di simboli. Il metodo più consono ad una ricerca dell'unità nella differenza è quello sincretistico, dove per "sincretismo" si intende «la parificazione fra le religioni o tra le filosofie o anche tra filosofie e religioni» (Zolla 1990, p. 351). Tale approccio, per cui più che le differenze sono interessanti le somiglianze, si trova in netta antitesi tanto rispetto alla storiografia moderna quanto rispetto alle correnti dominanti nella cultura occidentale, spesso tesa, secondo l'autore, a coltivare «gli aut aut dottrinali», a impuntarsi sulla terminologia, sulla multiforme esteriorità, piuttosto che a ricercare la comune interiorità. È invece proprio l'interiorità, identica nel mutare dei tempi e delle culture, ciò che più sta a cuore al sincretista, il quale vede l'identità del significato nella variopinta ridda dei significanti. L'approccio sincretista si fonda in prima istanza su di una particolare esperienza conoscitiva – l'esperienza metafisica – che, oltrepassando le rigide categorie della ragione, immette il soggetto conoscente in una dimensione altra, una dimensione in cui la distinzione stessa tra soggetto e oggetto perde di significato: «l'esperienza metafisica si situa nell'intervallo fra gli scatti del tempo [...] nell'esperienza metafisica essi si sciolgono nell'infinito presente che è [...] il lampo della conoscenza in cui conoscitore e conosciuto, passato e futuro, si fondono nel conoscere. Questa fusione è la spiegazione di tutto» (Zolla 1988, p. 52). Una tale esperienza di rottura della maglia spazio-temporale e di superamento dell'opposizione nell'unità apre il campo, in secondo luogo, per la fondazione teoretica del metodo grazie alla messa a punto del concetto di "Tradizione" (cfr. Zolla 1971) o "Filosofia perenne" (Cfr. Zolla 1999). Se il primo termine è desunto in particolare da R. Guénon, il secondo si rifà direttamente al sincretismo rinascimentale (è infatti coniato da Agostino Steuco, erede del platonismo fiorentino ed autore del *De*

perenni philosophia libri X, 1540). In entrambi i casi, si tratta di sottolineare l'unità delle religioni e delle filosofie dietro la loro apparente alterità. Se la "Tradizione" è unica, pur nella molteplicità delle sue espressioni, sarà infatti possibile comparare le varie tradizioni culturali al fine di individuarne il nocciolo eterno ed immutabile. Come già accennato, il pensiero dell'autore, così multiforme da rassomigliare talvolta ad una galleria enciclopedica, è mosso da un interesse primario: la liberazione. In un primo momento tale anelito si configura come un totale rigetto della modernità che, nel ridurre tutto a massa informe, quantità e fungibilità, mostra la sua natura eminentemente sadica. È proprio il rimestare nell'orrore del sadismo che apre però il varco alla composizione dell'antologia *I mistici*, da intendersi come una cura per destare dal torpore allucinato della vita metropolitana. Lo studio della mistica viene visto come una via per uscire dal mondo, una immersione nell'eterno così come è stato via via rappresentato nella cultura occidentale. Eppure, come evidenziato nel lungo saggio introduttivo, non è possibile liberarsi dal mondo se prima non ci si è reimpossessati di esso. Una tale riappropriazione significa distogliere lo sguardo dalla modernità per rientrare in contatto con il «mondo zodiacale», ovvero con un mondo qualitativamente connotato e finalisticamente orientato. Solo tornando a contemplare la realtà con lo stupore infantile di chi percepisce in ogni aspetto un simbolo è infatti possibile risalire dal sensibile all'intelligibile (o mondo archetipale) fino a raggiungere la quieta contemplazione. La rivista «Conoscenza religiosa» (1969-1983) si presenta come il fondamentale canale di espressione di una tale rinascita simbologica in Italia. Essa non intende occuparsi di etnologia o di teologia, men che meno di ecumenismo, nonostante gli argomenti di volta in volta trattati possano essere ascritti ai suddetti ambiti. Suo scopo è ricostruire un simbolario esperienziale, ovvero raccogliere le molteplici espressioni dell'unica verità attraverso una rigorosa disamina di simboli, riti e miti, presi tanto nell'ampio bacino della cultura occidentale quanto nelle più svariate tradizioni mondiali. Non si tratta di ricerche puramente erudite, quanto di studi che si giovano della filologia e dell'acribia storiografica per rispondere ad un quesito eminentemente esistenziale. Se con «Conoscenza religiosa» Zolla dispiega un ventaglio di inedite visioni della realtà, le sue coeve e successive opere si concentrano su particolari aspetti di questa rinascita del «mondo zodiacale»: mentre *Che cos'è la tradizione* (1971) mostra tra l'altro la possibile configurazione di una società sana, cioè volta alla quiete interiore, in *Le Meraviglie della natura* (1975) si prospetta, mediante il riferimento all'alchimia, un modo di rapportarsi al cosmo radicalmente alternativo rispetto a quello meccanicistico instauratosi con Cartesio; *Archetipi* (1981, 1988) e *Aure* (1985) sviluppano poi una complessa teoria

onto-cosmologica, in cui si analizza sia la struttura numerico-sonoro-luminosa del reale sia la manifestazione degli archetipi attraverso l'aura, luogo di tangenza tra manifesto e non-manifesto, brezza leggera o fascino che sfiora il quotidiano, epifania dell'eterno che arride a chi si volga al mondo con trasognata presenza. Fulcro di queste analisi è la rinnovata concezione dell'immaginazione, al centro degli interessi dell'autore fin dai primi anni della sua opera intellettuale. È infatti solo attraverso una riforma interiore della facoltà immaginativa che, secondo Zolla, la rinascita del «mondo zodiacale» può attuarsi. Sulla scia degli studi di H. Corbin, nonché del neoplatonismo greco e rinascimentale, Zolla ritiene infatti che la facoltà immaginativa si trovi al punto di contatto tra sfera intellettuale-archetipale e sfera sensibile. In definitiva, si può senz'altro dire che il più importante contributo al pensiero filosofico-religioso apportato dall'autore consista nel suo stesso approccio. Seguendo quanto in altri luoghi facevano o avevano fatto studiosi come P. A. Florenskij, M. Eliade, M. Schneider, I.P. Culianu, A. Coomaraswamy e H. Corbin, Zolla si immerge nello studio delle più svariate culture, tra le quali predilesse in particolare quelle estremo-orientali, allo scopo di comprendere più a fondo la natura umana nella sua intrinseca relazione con il divino. Per quanto avulso dalle correnti maggioritarie tanto nell'ambito degli studi storico-religiosi quanto nell'ambito propriamente filosofico, l'autore continua a ricevere particolare attenzione grazie all'opera della moglie, l'orientalista Grazia Marchianò, custode del Fondo Scritti E. Zolla nel cui ambito ha promosso la pubblicazione di una nuova serie della rivista «Conoscenza religiosa» (2010-2012) e la collana «Scritture da scoprire» di testi zolliani. Dal 2012 è curatrice dell'*Opera omnia* dello scrittore presso l'editore Marsilio (Venezia).

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

- *Opera omnia*, a cura di G. Marchianò, Venezia 2012ss.
- *Saggi di etica e di estetica*, Torino 1947
- *Minuetto all'inferno*, romanzo Premio Strega Opera Prima 1956, Torino 1956 (poi Alpignano 2004, a cura di G. Marchianò)
- *Sade*, in «Aut Aut», 41, settembre 1957, pp. 415-424
- *Simone Weil*, in «Questioni», 5-6, settembre-novembre 1958, pp. 24-32
- *Eclissi dell'intellettuale* (1959), in G. Marchianò (a cura di), *Il serpente di bronzo. Scritti antesignani di critica sociale, Omnia*, Venezia 2015, pp. 33-206
- *Melville e l'abbandono dello zodiaco*, in «Paragone», 128, agosto 1960, pp. 3-41
- *Le Opere di D. de Sade*, a cura di E.Z., Milano 1961
- *Cecilia o la disattenzione*, romanzo, Milano, 1961
- *Volgarità e dolore* (1962), in G. Marchianò (a cura di), *Il serpente di bronzo. Scritti antesignani di critica sociale, Omnia*, Venezia 2015, pp. 211-310
- *I mistici dell'Occidente*, a cura di E.Z., Milano, 1963, poi 2 Voll., Milano 1996
- *Le origini del trascendentalismo*, Roma 1963, ora ivi 2010
- *Invito all'Esodo*, in «Rivista di Estetica», anno VII, fascicolo 2, maggio-agosto 1963, pp. 169-214
- *Storia del fantasticare* (1964), in G. Marchianò (a cura di), *Il serpente di bronzo. Scritti antesignani di critica sociale, Omnia*, Venezia 2015, pp. 315-532
- *Le potenze dell'anima. Vie alla riforma interiore. Dal disincanto al risveglio* (1968), a cura di G. Marchianò, *Omnia*, Venezia 2020
- *I letterati e lo sciamano* (1969), a cura di G. Marchianò, *Omnia*, Venezia 2012
- *Che cos'è la tradizione* (1971), Nota al testo di G. Marchianò, Milano 2003
- *Le meraviglie della natura* (1975), a cura di G. Marchianò, *Omnia*, Venezia 2017
- *Language and Cosmogony*, Ipswich 1976
- *Le porte regali. Saggio sull'icona* di P.A. Florenskij, tr. dal russo di E.Z. (1977), postfazione di G. Marchianò, Venezia 2018
- *The Uses of Imagination and the Decline of the West*, Ipswich 1978
- *Gli usi dell'immaginazione e il declino dell'Occidente* (1978), a cura di G. Marchianò, Montepulciano 2010
- *Archetypes* (1981), London 2015
- *The Androgyne*, London 1982
- *Incontro con l'androginò. L'esperienza della completezza sessuale* (1982), a cura di Sabbadini A., Como 1995

- *Simbologia*, in *Enciclopedia del Novecento*, Roma, 1982, pp. 539-550
http://www.treccani.it/enciclopedia/simbologia_%28Enciclopedia-del-Novecento%29/
- *Conoscenza religiosa. Scritti 1969-1983*, a cura di G. Marchianò, Roma 2006
- *Aure* (1985), in G. Marchianò (a cura di), *Archetipi, Aure, Verità segrete, Dioniso errante. Tutto ciò che conosciamo ignorandolo*, Omnia, Venezia 2016, pp. 189-345
- *L'amante invisibile. L'erotica sciamanica nelle religioni, nella letteratura e nella legittimazione politica* (1986), a cura di G. Marchianò, Omnia, Venezia 2019.
- *Il sincretismo*, Napoli 1986
- *Archetipi* (1988) in G. Marchianò (a cura di), *Archetipi, Aure, Verità segrete, Dioniso errante. Tutto ciò che conosciamo ignorandolo*, Omnia, Venezia 2016, pp. 35-185
- *Verità segrete esposte in evidenza. Sincretismo e fantasia. Contemplazione ed esotericità* (1990), in G. Marchianò (a cura di), *Archetipi, Aure, Verità segrete, Dioniso errante. Tutto ciò che conosciamo ignorandolo*, Omnia, Venezia 2016, pp. 35-185
- *Tre discorsi metafisici*, Napoli 1991
- *Uscite dal mondo*, (1992) a cura di G. Marchianò, Omnia, Venezia 2012
- *La luce. La ricerca del sacro in America*, Alpignano 1992
- *Lo stupore infantile* (1994), a cura di G. Marchianò, Venezia 2014
- *Ioan Petru Culianu 1950-1991* (1994), a cura di G. Marchianò, Montepulciano 2011
- *Le tre vie* (1995), a cura di G. Marchianò, Marsilio, Omnia, Venezia 2019
- *La nube del telaio. Ragione e irrazionalità tra Oriente e Occidente* (1996), in G. Marchianò (a cura di), *Filosofia perenne e mente naturale*, Omnia, Venezia 2013, pp. 25-110
- *L'ultima estetica. Che cos'è il Sadismo*, Alpignano 1997
- *Dioniso errante (La figura mitica di Dioniso dall'antichità ad oggi)* (1998), in G. Marchianò (a cura di), *Archetipi, Aure, Verità segrete, Dioniso errante. Tutto ciò che conosciamo ignorandolo*, Omnia, Venezia 2016, pp. 35-185
- *La filosofia perenne. L'incontro fra le tradizioni d'Oriente e d'Occidente* (1999), in G. Marchianò (a cura di), *Filosofia perenne e mente naturale*, Omnia, Venezia 2013, pp. 113-354
- *Discesa all'Ade e resurrezione*, Postfazione di G. Marchianò (2002), Milano 2013

Traduzioni in altre lingue

Inglese

- *The Eclipse of the Intellectual*, New York 1968
- *The Writer and the Shaman. A Morphology of the American Indian*, New York 1974

Giapponese

- *Archetypes*, Tokyo 1987
- *The Androgyne. Fusion of the Sexes*, Tokyo 1988

Spagnolo

- *Historia de la Imagination Viciosa*, Caracas 1968
- *Sobre la desdicha y la felicidad*, Caracas 1975
- *Androginia. La fusion de los sexos*, Madrid 1981
- *La amante invisible*, Caracas 1988; Barcelona 1994
- *Auras*, Barcelona 1994
- *Las Tres Vias*, Barcelona 1995
- *Los Místicos de Occidente* voll. 13-16, Barcelona 2000
- *La nube del telar*, Barcelona 2002
- *Verdades Secretas Expuestas a la Evidencia*, Barcelona, 2002
- *Qué es la Tradición*, Barcelona, 2003
- *Una Introducción a la Alquimia*, Barcelona, 2003

Francese

- *Le chamanisme indien dans la littérature américaine*, Parigi 1974
- *L'Androgyne*, Parigi 1986

Croato

- *Silazak u Had i Uskrsnuce* (Discesa all'Ade e resurrezione), Pula 2017

Scritti sull'autore

- Caramella M.G., G. Marchianò (a cura di), *Passione di verità nel pensiero di Elémire Zolla. Atti del convegno (Firenze 29 febbraio 2012)*, Firenze 2012
- Catà C., *Il potere come ultimo Arcano. Tangenze tra il pensiero di Nicola Cusano e Elémire Zolla*, in «Conoscenza religiosa», nuova serie, 1, 2010, pp. 26-43

- Cavallera H.A., *Elémire Zolla: la luce delle idee*, Firenze 2011
- Cavallera H.A., *La fragile soglia del visibile in Elémire Zolla*, in «Vie della tradizione», 167, 2014 pp. 100-111
- Colimberti A., *L'acusticità nel pensiero di Elémire Zolla*, in H.A. Cavallera. (a cura di), *Eventi e studi. Scritti in onore di Hervé A. Cavallera*, Vol. II, Lecce 2017, pp. 255-266
- Culianu I.P., *Recensione a Verità segrete esposte in evidenza*, in «Incognita», vol. 1, 2, 1990 pp. 222-224
- Culianu I.P., *The construction of the Other*, in «History of Religions», vol. 30, n. 3, 1991 pp. 308-311
- Eco U., *Apocalittici e integrati: comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa*, Milano 1964
- Fasoli D., Zolla E., *Un destino itinerante*, Venezia 1995
- Frigerio F., *Un ricordo degli anni dell'Istituto Ticinese di Alti Studi (1970 -1973)*, in «Viator», Anno IX, n. 1, 2005-2006, pp. 164-165
- Garofalo L., *Il diritto e il sacro in Elémire Zolla*, in «Diritto @ storia», Anno XIII, n. 12 <http://www.dirittoestoria.it/12/tradizione-romana/Garofalo-Diritto-sacro-Elémire-Zolla.htm>
- Giuliodori L., *Il pensare nell'assenza del sacro: Elémire Zolla tra filosofia perenne e modernità*, in «Il pensare - Rivista di filosofia», Anno I, n. 1, 2012, pp. 32-49, <http://www.ilpensare.net/il-pensare-nellassenza-del-sacro-elemire-zolla-tra-filosofia-perenne-e-modernita/>
- Laudato R., *Elémire Zolla en la encrucijada de la cultura contemporánea*, in «Espéculo. Revista de estudios literarios», 2000 <https://webs.ucm.es/info/especulo/numero14/zolla.html>
- Lombardo E., *Elémire Zolla e la fuga perfetta*, in «La nuova critica», I-II, 1972, pp. 229-242
- Maraviglia M., *Adriana Zarri ed Elémire Zolla: una polemica sulla riforma liturgica*, in «Religioni e Società. Rivista di scienze sociali della religione», 34, 2019, pp. 51-58
- Marchianò G., *Le aure di un tempo concluso*, in G. Marchianò (a cura di), *La religione della terra – vie sciamaniche, universi immaginali, iperspazi virtuali nell'esperienza sacrale della vita*, Como 1991, pp. 13-41.
- Marchianò G., *Elémire Zolla: sprazzi di una biografia interiore*, in «Viator», anno VI, 2002
- Marchianò G., *Zolla Elémire*, voce in *Encyclopedia of Religion*, vol. 14, New York 2005, pp. 9984-9987
- Marchianò G. (a cura di), *Elémire Zolla: dalla morte alla vita*, fascicolo monografico in «Viator», Anno IX, n. 1, 2005-2006
- Marchianò G., *Il conoscitore di segreti. Una biografia intellettuale* (2006), Venezia 2012

- Marchianò G. (a cura di), *Conoscenza religiosa nuova serie*, 1-2.2010; 1-2, 2011; 1. 2012, Montepulciano
- Marchianò G. (a cura di), *Labirinti della mente, visioni del mondo. Il lascito intellettuale di Elémire Zolla nel XXI secolo*, Società bibliografica toscana, Sinalunga 2012
- Marchianò G., *Il sale della terra. Elémire Zolla nel XXI secolo*, «Tempo d'analisi» anno II, 1, 2013
- Marchianò G. (a cura di), *Zolla esoterico*, in Hakl T. (a cura di), *Octagon. La ricerca della totalità*, Gaggenau 2017, pp. 147-156; anche in Cavallera H. A. (a cura di), *Eventi e Studi. Scritti in onore di H.A. Cavallera*, tomo II, Lecce 2017
- Médail C., *Le piccole porte*, Milano 2004
- Messori V., *Inchiesta sul cristianesimo*, Torino 1987
- Morelli L., *Elémire Zolla. Tradizione e critica sociale*, Cesena 2019
- Moretti R., *La metafora e lo stoppino*, in «Viátor», Anno IX, 2005-2006, pp. 81-85
- Ottonello P. P., *Ontologia e mistica*, Venezia 2002
- Piro P., *La Meditación de la técnica di Ortega y Gasset e "l'impossibile ritorno" di Elémire Zolla*, in «ÉNDOXA: Series Filosóficas», n. 28, 2011, pp. 179-201
- Ronchey S., *La cattedrale sommersa. Alla ricerca del sacro perduto*, Milano 2017
- Schwibach S., *Discordia concors. La "perennis philosophia" tra crisi del mondo moderno e Rinascenza*, Roma 2017

Pagine o siti web dedicati

<http://www.elemirezolla.org/> sito ufficiale dell'Associazione A.I.R.E.Z.

<https://www.youtube.com/watch?v=GIUYuuYdhWc>. Intervista ad Elémire Zolla, 22 marzo 1987

<https://www.youtube.com/watch?v=zThFreKbnbU>. Intervento di Elémire Zolla su Nicolai Roerich, 15-17 marzo 1996

<http://www.gianfrancobertagni.it/autori/elemirezolla.htm>. Utilissima rassegna di testi, interviste, interventi di Elémire Zolla.